



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al
Regolamento di Borsa

Sito Web: www.basicnet.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009

Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2010

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO	4
RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE.....	5
1. Profilo dell’Emittente	5
2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 27 marzo 2009 (ex art. 123 Bis. 1 comma, TUF), alla data della presente relazione.	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art.123-bis, comma 1, lettera a), TUF).....	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera f), TUF).....	6
g) Accordi tra azionisti (ex art.123-bis, comma 1, lettera g), TUF).....	6
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art.123-bis, comma 1, lettera h), TUF)	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art.123-bis, comma 1, lettera m), TUF).....	6
l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art.2497 e ss. C.C.).....	7
3. Compliance (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	7
4. Consiglio di Amministrazione.....	8
4.1. Nomina e sostituzione (ex art.123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	8
4.2. Composizione (ex.art.123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	8
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	10
4.4. Organi Delegati.....	11
4.5. Altri Consiglieri Esecutivi.....	12
4.6. Amministratori indipendenti	12
4.7. <i>Lead independent Director</i>	13
5. Trattamento delle informazioni societarie.....	13
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	13
7. Comitato di nomina degli Amministratori.....	13
8. Comitato per la remunerazione	13
9. Remunerazione degli Amministratori.....	14
10. Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	15

11. Sistema di Controllo Interno.....	16
11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno.....	17
11.2. Preposto al Controllo Interno.....	18
11.3. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	18
11.4. Società di revisione	19
11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	19
12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate.....	19
13. Nomina dei sindaci.....	19
14. Sindaci (ex art.123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	20
15. Rapporti con gli Azionisti.....	21
16. Assemblee (ex art.123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	21
17. Tabelle di sintesi.....	22
<i>Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 2: Composizione dei Comitati al 31 dicembre 2009</i>	<i>23</i>
<i>Tabella 3: Collegio Sindacale</i>	<i>23</i>
<i>Tabella 4: sintesi di confronto tra la governance di BasicNet e le raccomandazioni del Codice.....</i>	<i>24</i>

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il Codice Civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società: BasicNet S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

1. Profilo dell'Emittente

BasicNet S.p.A. è gestita da un Consiglio di Amministrazione, che è assistito dai Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione, ed è vigilata dal Collegio Sindacale. A tali organi competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale. I predetti Organi sono eletti dall'Assemblea degli Azionisti e rimangono in carica tre esercizi.

Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti cui compete deliberare, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie demandate per legge o per statuto alla propria competenza.

Completano la *governance* il Sistema di Controllo Interno, il Codice Etico, nonché la struttura dei poteri e delle deleghe e l'assetto organizzativo.

2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 27 marzo 2009 (ex art. 123 Bis. 1 comma, TUF), alla data della presente relazione.

a) Struttura del capitale sociale (ex art.123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 31.716.673,04 ed è composto da numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 Euro cadauna.

Alla data della presente relazione la Società possiede n. 2.122.000 azioni proprie pari al 3,479% del capitale sociale.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, dalle risultanze del libro Soci e delle informazioni disponibili a seguito delle comunicazioni effettuate dagli Azionisti, alla data della presente Relazione, gli azionisti detentori di percentuali significative del capitale risultano essere i seguenti:

Azionisti	Percentuale sul capitale sociale
Marco Daniele Boglione (*)	35,903%
Wellington Management Company LLP	5,011%
BasicNet S.p.A.	3,479%
Fenera Holding S.p.A.	2,528%
Golden Step Limited	2,118%
Lemanik Sicav	2,074%
Mercato	48,887%

(*) Possedute indirettamente attraverso Basic World S.r.l. per il 35,792% e per il residuo 0,111% direttamente

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art.123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono in essere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art.123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione non sono noti accordi tra azionisti.

h) Clausole di *change of control* (ex art.123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF)

Sia l'acquisizione del marchio K-Way®, sia l'acquisto del marchio Superga®, formalizzati rispettivamente nel febbraio 2004 e nel luglio 2007, sono assistiti da finanziamenti a medio-termine assunti da BasicNet S.p.A di un ammontare in linea capitale originario rispettivamente di 8 e di 19 milioni di Euro.

Le condizioni contrattuali dei prestiti sopra richiamanti prevedono, tra l'altro, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, il mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l., società che detenendo il 35,792% del capitale sociale di BasicNet S.p.A, ne è l'azionista di riferimento. In particolare è previsto:

- il mantenimento da parte di Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di BasicWorld S.r.l.;
- che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto del 30% del capitale della medesima o, comunque, di una quota di partecipazione rappresentante la maggioranza relativa delle azioni con diritto di voto della Società.

In caso di mancato rispetto delle clausole sopra descritte (salva la rimozione dell'eventuale inadempimento del termine di trenta giorni a partire dal primo verificarsi tra la comunicazione della Banca Agente relativa all'inadempimento e la data in cui la Società venga a conoscenza dell'inadempimento medesimo) gli enti finanziatori avranno la facoltà di attivare i rimedi contrattuali, tra i quali il recesso dal contratto, la risoluzione del contratto e la decadenza del termine.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art.123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

- Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

- Deleghe ai sensi del Codice Civile

Non sono in essere deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo dell'art. 2420 *ter* del Codice Civile.

- Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea del 30 aprile 2009 ha deliberato, per un periodo di dodici mesi, ovvero fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di numero 2.000.000 azioni ordinarie per un impegno finanziario massimo di 2.500.000 Euro. In base a tale autorizzazione la Società ha acquistato numero 450.000 azioni proprie pari allo 0,738% del capitale sociale, al prezzo medio di Euro 1,5617 che ha comportato un esborso complessivo di Euro 702.755.

Alla data odierna la società detiene complessive 2.122.000 azioni proprie pari al 3,479% del capitale sociale per un controvalore complessivo di 2.994.815 Euro.

Il Consiglio, tenuto conto della prossima scadenza dell'autorizzazione, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 29 aprile 2010, una nuova autorizzazione (per massime numero 3 milioni di azioni e un corrispettivo massimo di 5 milioni di Euro) al fine di mantenere anche per il prossimo esercizio la possibilità di disporre di un utile strumento nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente, per procedere ad investimenti in azioni proprie qualora l'andamento delle quotazioni in borsa, o il volume della liquidità disponibile, possano rendere conveniente tale operazione, ovvero nell'ambito di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex. art.2497 e ss. C.C.)

BasicNet S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

BasicNet S.p.A. ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di BasicWorld S.r.l., società che detiene il 35,792% del capitale sociale, in quanto non esiste né in forma contrattualmente definita, né attraverso procedure organizzative, alcuna regola che consenta di limitare l'autonomia decisionale di BasicNet S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato BasicNet S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *Governance* e di Controllo Interno, nella condivisione del codice etico adottato a livello di Gruppo. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata presso BasicNet S.p.A. dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di *Information Technology*.

Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un adeguato coordinamento e controllo gestionali.

La Società Capogruppo ha aderito al consolidamento fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con le controllate BasicItalia S.p.A., Basic Village S.p.A. ed Rdk0 S.r.l. per il triennio 2009-2011.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo lettera i) ("accordi tra società e amministratori in caso di cessazione del rapporto senza giusta causa") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori e le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo lettera l) ("norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. Compliance (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il sistema di Corporate Governance adottato da BasicNet S.p.A. integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge, in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo.

Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, nel recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La Relazione annuale, che è pubblicata sul sito Internet www.basicnet.com (nella sezione di “Corporate Governance BasicNet”) e inviata a Borsa Italiana S.p.A, che la mette a disposizione del pubblico, è diretta ad illustrare la struttura di Governance del Gruppo, nonché il livello di conformità del sistema di governo societario alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Nomina e sostituzione (ex art.123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo il meccanismo del voto di lista, riservando la nomina di un amministratore agli azionisti di minoranza che da soli, o insieme ad altri, siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la società dalla normativa vigente. Per l'esercizio 2010, tale percentuale è stata fissata da Consob nel 4,5% (delibera n.17148 del 27 gennaio 2010).

Il meccanismo del voto di lista sarà applicato per la prima volta nel corso della prossima Assemblea convocata per il 29 aprile 2010.

Lo Statuto prevede che le liste, con l'indicazione dei soci che le hanno presentate e della percentuale di partecipazione complessivamente detenute, corredate da un'esauriente informativa riguardo alle caratteristiche personali e professionali dei candidati, debbano essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, ivi compresa l'eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti per essere dichiarato indipendente, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Almeno un componente del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Ogni lista deve includere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza, inserendo uno di essi al primo posto della lista.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i componenti necessari a ricoprire il numero di Amministratori stabilito dall'Assemblea, tranne uno;
- b. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è eletto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Lo Statuto prevede che non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse e che in caso di parità di voti fra le liste, si proceda a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato indicato al primo posto nella lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. In caso di presentazione di una sola lista di candidati, ovvero in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

4.2. Composizione (ex.art.123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è formato, secondo la previsione statutaria, da un numero di componenti variabile da cinque a quindici.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2007 e scadrà con la prossima Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, convocata in prima convocazione per il prossimo 29 aprile, ed è costituito da otto membri: Marco Boglione, Presidente, Daniela Ovazza, Vicepresidente, Franco Spalla, Amministratore Delegato, Paola Bruschi, Paolo Cafasso, Giovanni Crespi, Adriano Marconetto e Carlo Pavesio, Consiglieri di Amministrazione.

La struttura del Consiglio e la composizione dei comitati sono riportati nella tabella 2 in appendice alla presente relazione.

I curricula degli Amministratori in carica sono disponibili sul sito della società www.basicnet.com sezione il Gruppo/Organi sociali.

Altri incarichi

Le altre cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate o di interesse rilevante sono di seguito elencate:

- Marco Daniele Boglione: Presidente BasicItalia S.p.A., Presidente Basic Trademark S.A., Presidente RdK0 S.r.l., Presidente Superga Trademark S.A., Presidente BasicOutlet S.r.l. (Società del Gruppo) e Amministratore Delegato BasicWorld S.r.l.;
- Daniela Ovazza: Consigliere di Amministrazione TESA S.p.A.; Consigliere di Amministrazione non esecutivo C.L.S. S.p.A., Consigliere di Amministrazione non esecutivo della Società Generale Tecnologie Servizi S.p.A.;
- Franco Spalla: Presidente Basic Properties America Inc., Presidente Basic Properties B.V., Vice Presidente BasicItalia S.p.A., Amministratore Delegato Superga Trademark S.A., Presidente BasicNet Asia L.t.d., Amministratore Delegato AnziBesson Trademark S.r.l. (Società del Gruppo), Amministratore indipendente e membro del Comitato di Controllo Interno della Società quotata iNTEK S.p.A.;
- Paolo Cafasso: Consigliere Delegato BasicItalia S.p.A., Amministratore Delegato RdK0 S.r.l., Consigliere Basic Trademark S.A., Amministratore Unico Basic Village S.p.A., Consigliere di Amministrazione Basic Properties America Inc., Consigliere di Amministrazione Basic Spain S.L., Consigliere di Amministrazione BasicNet Asia Ltd., Consigliere Delegato BasicOutlet S.r.l. (Società del Gruppo);
- Giovanni Crespi: Consigliere di Amministrazione indipendente Innovest S.p.A.;
- Adriano Marconetto: Amministratore Delegato Electro Power Systems S.p.A.;
- Carlo Pavesio: Presidente del Consiglio di Amministrazione di BasicWorld S.r.l., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente – membro del Comitato di Remunerazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società quotata Pininfarina S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente, Presidente del Comitato di Controllo Interno e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Pragma Alternative SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione non esecutivo e indipendente, Presidente del Comitato di Remunerazione di Fenera Holding S.p.A.; Consigliere e Membro del Comitato di Remunerazione di F.lli Gancia S.p.A.; Consigliere di Amministrazione della Banca Passadore &C; Consigliere di Amministrazione della Azienda Vinicola Rivera S.p.A.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, in quanto ha ritenuto che la valutazione in ordine agli impegni derivanti da eventuali altri incarichi nelle predette società sia rimessa ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione in relazione alle rispettive disponibilità.

L'Assemblea del 14 maggio 2007, in sede di nomina dell'Organo Amministrativo, ha consentito agli Amministratori eletti di non essere vincolati dal divieto di concorrenza, di cui all' articolo 2390 del Codice Civile, in considerazione del fatto che i medesimi possono ricoprire analoghe cariche in Società del Gruppo, che svolgono la medesima attività.

E' comunque richiesto agli Amministratori, sia al momento dell'accettazione della carica, sia successivamente, di segnalare tempestivamente l'assunzione di incarichi in gruppi concorrenti.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso del 2009 si sono tenute sei sedute consiliari, della durata media di due ore cadauna, per deliberare in merito ai risultati consuntivi trimestrali, alla relazione semestrale, per l'approvazione del progetto di bilancio e per elaborare le proposte deliberative da formulare all'Assemblea del 29 aprile 2009, nonché per attribuire i poteri per l'esercizio della delega all'acquisto e disposizione di azioni proprie. La documentazione contenente gli elementi utili per la discussione è in genere trasmessa a consiglieri e sindaci, salvo i casi di urgenza, nei giorni precedenti le riunioni.

Nel mese di gennaio 2010, la Società ha pubblicato il calendario in cui sono stabilite le date delle cinque riunioni di Consiglio previste per l'esame dei dati preliminari del 2009 (già tenutasi in data 12 febbraio 2010) e per l'approvazione dei risultati di periodo.

Fatta salva la competenza esclusiva per quanto riguarda le attribuzioni di cui al quarto comma dell'art. 2381 Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione:

- a. esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura delle Società del Gruppo a cui essa fa capo, il sistema di governo societario dell'Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse. A tale proposito sono considerate controllate rilevanti: BasicItalia S.p.A., la quale opera quale licenziatario per l'utilizzo e lo sviluppo dei diritti di proprietà intellettuale e dei prodotti del Gruppo BasicNet con marchio Kappa® e Robe di Kappa® per il territorio italiano e K-Way® e Superga® per il territorio europeo, Basic Trademark S.A. proprietaria di alcuni dei marchi del Gruppo, con particolare riferimento a Kappa®, Robe di Kappa® e Jesus Jeans®, Superga Trademark S.A., proprietaria del marchio Superga®, queste ultime operative con una *branch* sul territorio italiano a partire dal 2010, e Basic Properties B.V., la quale opera come licenziataria mondiale di Basic Trademark S.A., con facoltà di sub-licenza. La sua attività consiste nel concedere i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo BasicNet ai diversi licenziatari, amministrandone i contratti e gestendone i relativi flussi economici. La società coordina inoltre l'attività di comunicazione e *marketing* globale del Gruppo BasicNet;
- c. attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli Organi Delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale;
- d. determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione agli Amministratori Delegati e a quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- e. valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f. esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- g. effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

- h. redige ed adotta le regole di *Corporate Governance* della Società e definisce le linee guida della *Corporate Governance* del Gruppo e ne fornisce annualmente informativa sulle modalità di applicazione del medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con l'attività svolta con il Comitato di Controllo Interno, ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di BasicNet S.p.A. e delle società controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse. La continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo, della tempestiva conoscenza e del coordinamento delle disposizioni impartite alle controllate. Inoltre, così come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, gli Organi Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. In generale qualsiasi operazione significativa, quali acquisizioni, cessioni, nuove sponsorizzazioni, garanzie, operazioni finanziarie sui derivati, viene presentata al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio nella riunione del 14 maggio 2007 tenutasi successivamente all'Assemblea, avente per oggetto tra l'altro la nomina degli Organi Delegati, ha determinato, su proposta del Comitato di Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, così come previsto dall'articolo 2389 del Codice Civile e dall'articolo 15 dello Statuto Sociale, il compenso spettante per gli Amministratori rivestiti di particolari incarichi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 febbraio 2010, valutata l'attività compiuta dall'attribuzione del proprio mandato, nonché gli obiettivi raggiunti nell'esercizio 2009, considerata la presenza assidua di tutti i Consiglieri alle riunioni, nonché l'apporto fattivo dei singoli contributi alle discussioni, anche in relazione alle singole professionalità, ha ritenuto adeguato per dimensione, composizione e funzionamento il Consiglio stesso al perseguimento degli obiettivi di BasicNet S.p.A. e del Gruppo. La chiarezza e la tempestività delle informazioni predisposte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in vista delle riunioni consiliari, nonché il periodico aggiornamento sull'evoluzione della normativa e dei doveri riferiti agli Amministratori, pongono generalmente i Consiglieri nelle condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo consapevole e informato. E' inoltre giudicato equilibrato il rapporto tra Amministratori esecutivi e non esecutivi. Nel 2009 la presenza media degli Amministratori alle sei riunioni consiliari è stata del 100%.

4.4. Organi Delegati

Poteri delegati al Presidente e all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2007, ha attribuito:

al Presidente, Marco Daniele Boglione, tutti i poteri per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola, ivi compresa la facoltà di conferire e/o revocare procure, con esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge nonché dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione e/o vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 3.000.000;
- acquisto e/o vendita di immobili;
- costituzione di pegni, ipoteche, mutui o gravami sui beni della Società, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 3.000.000;
- stipula di contratti di sponsorizzazione, il cui costo annuale (calcolato sulla base del costo di competenza annuo) ecceda l'ammontare complessivo di Euro 5.000.000;

- operazioni di indebitamento finanziario superiori al 75% del capitale netto consolidato della Società;
- concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage nell'interesse di terzi (con espressa esclusione di quelle prestate a favore delle società controllate che sono invece libere nel loro ammontare), per importi eccedenti l'ammontare complessivo di Euro 2.750.000;

all'Amministratore Delegato, Franco Spalla, la rappresentanza legale della Società, tutti i poteri per il compimento, con firma singola, di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di conferire e/o revocare procure, con esclusione espressa dei poteri gerarchici e disciplinari relativi ai dipendenti della Società che rivestono la carica di Dirigente, nonché dei poteri e diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge, nonché dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora non eccedano i poteri al medesimo affidati, e cioè:

- acquisizione e vendita di quote o azioni di società, aziende, rami d'azienda o di marchi, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;
- acquisto e vendita di immobili;
- costituzione di pegni, ipoteche, mutui o gravami sui beni della Società, il cui valore ecceda l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;
- contratti di sponsorizzazione, il cui costo annuale (calcolato sulla base del costo di competenza annuo) ecceda l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;
- operazioni di indebitamento finanziario superiori al 75% del capitale netto consolidato della Società;
- concessione di ogni garanzia, obbligatoria o reale, e di lettere di patronage nell'interesse di terzi (con espressa esclusione di quelle prestate a favore delle società controllate che sono invece libere nel loro ammontare), per importi eccedenti l'ammontare complessivo di Euro 2.000.000;
- istituzione e soppressione di succursali, agenzie, filiali e rappresentanze tanto in Italia quanto all'estero;
- concessione di retribuzioni, bonus e fringe benefit a favore di dipendenti della Società, limitatamente alle categorie dei quadri, degli impiegati, degli operai il cui costo per la Società ecceda l'ammontare complessivo annuo di Euro 150.000 per ciascun dipendente.

Nella medesima riunione del 14 maggio 2007 sono stati conferiti al Consigliere Paolo Cafasso, in qualità di Direttore Finanziario del Gruppo, i necessari poteri per la gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Informativa al Consiglio

Come precedentemente indicato, anche ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, gli Organi Delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale.

4.5. Altri Consiglieri Esecutivi

Oltre al Presidente Marco Daniele Boglione e all'Amministratore Delegato, Franco Spalla, sono Amministratori esecutivi Paolo Cafasso, Direttore Finanziario di Gruppo e Paola Bruschi Responsabile dell'*Information Technology*.

4.6. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione consta di due Consiglieri indipendenti: Giovanni Crespi e Adriano Marconetto.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre che all'atto della loro nomina, nel corso della riunione del 12 febbraio 2010 ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Giovanni Crespi e Adriano Marconetto, sia con riferimento alle prescrizioni della normativa Consob, sia con riferimento ai criteri fissati dal Codice di Autodisciplina. I criteri e le procedure di accertamento sono stati verificati dal Collegio Sindacale. Gli Amministratori indipendenti, tutti membri del Comitato di Controllo Interno, si sono riuniti in occasione delle adunanze di tale Comitato.

4.7. *Lead independent Director*

In relazione alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina di nominare un *lead independent director* nel caso in cui siano conferite deleghe operative al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2007, ha rilevato come, il cumulo della carica di Presidente e di Consigliere Delegato in capo a Marco Daniele Boglione, si giustificano nell'ottica di continuità della prassi di Governance aziendale, in quanto il medesimo è il fondatore del Gruppo ed è anche, da sempre, direttamente coinvolto nell'attività della Società. Il Consiglio ha ritenuto inoltre, anche alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società, che tale concentrazione di cariche non infici l'imparzialità e l'equilibrio che il medesimo assume nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, considerando che nel caso di eventuale conflitto di interesse il Presidente potrebbe essere temporaneamente sostituito dal Vice-Presidente, Daniela Ovazza.

5. *Trattamento delle informazioni societarie*

Nella riunione del 15 maggio 2002, il Consiglio ha approvato la procedura per il trattamento delle informazioni riservate, successivamente aggiornata in recepimento della normativa sul Market Abuse. Detta procedura contiene le norme per l'istituzione, per la gestione, sulla base di una specifica procedura informatica, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Dal 1° aprile 2006 è in vigore un nuovo Codice di comportamento sull'Internal Dealing che disciplina le modalità di informazione al mercato delle operazioni sui titoli BasicNet S.p.A. da parte delle "Persone Rilevanti" del Gruppo, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 114 e seguenti TUF.

La procedura è disponibile sul sito www.basicnet.com.

Nel corso del 2009 è stata segnalata al mercato e alle autorità competenti un'unica operazione.

6. *Comitati interni al Consiglio* (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La società non ha istituito comitati interni al Consiglio di Amministrazione oltre ai quelli previsti dal Codice, né sono state riunite in un singolo comitato le funzioni svolte da due o più comitati previsti dal Codice.

7. *Comitato di nomina degli Amministratori*

In linea con le valutazioni effettuate in passato, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce delle dimensioni e dell'azionariato della Società, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato di nomina degli Amministratori, posto inoltre che, come previsto dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista.

8. *Comitato per la remunerazione*

Nella riunione del 14 maggio 2007 il Consiglio ha nominato il Comitato per la Remunerazione composto dagli Amministratori non esecutivi Daniela Ovazza e Carlo Pavesio.

Il Consiglio ritiene che il Comitato, nell'attuale composizione, anche se non conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in quanto composto da due soli Amministratori non esecutivi, svolga adeguatamente le proprie funzioni formulando proposte in linea con gli obiettivi e l'andamento del Gruppo considerando di volta in volta l'impegno dei singoli Amministratori Delegati. Le proposte del Comitato hanno sempre ricevuto il parere favorevole dal Collegio Sindacale.

Gli Amministratori interessati si allontanano temporaneamente dalla riunione consiliare nel momento in cui sono presentate e discusse le proposte.

Nel corso del 2009 il Comitato ha formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione per un adeguamento del compenso lordo annuo e l'assegnazione di un compenso "una tantum" a favore degli amministratori esecutivi, nonché un adeguamento del trattamento di fine mandato spettante a fine carica al Presidente, Marco Daniele Boglione, e all'Amministratore Delegato, Franco Spalla.

Le proposte del Comitato di Remunerazione sono di prassi integralmente verbalizzate all'interno dei verbali del Consiglio di Amministrazione nel corso dei quali le medesime sono formulate.

Il Comitato per la Remunerazione ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

9. Remunerazione degli Amministratori

La struttura del Gruppo non prevede dirigenti con responsabilità strategiche che non siano membri del Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A.

L'Assemblea del 14 maggio 2007 ha deliberato di attribuire a ciascun Consigliere di Amministrazione un compenso di 20.000 Euro annui.

Il Consiglio riunitosi successivamente ha definito su proposta del Comitato di Remunerazione, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il compenso spettante agli Amministratori investiti di particolari incarichi, nonché il compenso per i Consiglieri membri del Comitato di Controllo Interno e del Comitato di Remunerazione e per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione può disporre che una parte della remunerazione spettante agli Amministratori esecutivi sia legata ai risultati conseguiti, con modalità di erogazione che vengono deliberate, su proposta del Comitato di Remunerazione.

Informazioni dettagliate circa la remunerazione degli amministratori sono fornite nelle Note Illustrative al bilancio di esercizio.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2007 ha deliberato che in caso di cessazione dalla carica o dalle deleghe per dimissioni per giusta causa o per revoca tranne che per giusta causa, spettino:

- al Presidente un'indennità omnicomprensiva che, a seconda del momento di interruzione del mandato (l'"Evento") nel corso del triennio, sarà pari a: (i) un importo pari alla differenza tra la remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento e la remunerazione complessiva su base annua oltre ad un importo forfetario di Euro 2 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2007; (ii) un importo pari alla remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento oltre ad un importo forfetario di Euro 1,750 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2008; e, (iii) un importo pari alla remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento oltre ad un importo forfetario di Euro 1,5 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2009 o in data successiva fino alla scadenza del mandato; parimenti al Presidente spetterà un'indennità omnicomprensiva di Euro 2 milioni, al lordo delle ritenute di legge, in caso di mancato rinnovo di mandato o delle deleghe in misura sostanzialmente conforme alle attuali;
- all'Amministratore Delegato un'indennità omnicomprensiva (che dovrà assorbire, o essere ridotta, da ogni eventuale indennità di fine mandato ai sensi del vigente contratto di dirigente che l'Amministratore Delegato ha con la Società) che a seconda del momento di interruzione del mandato (l'"Evento") nel corso del triennio sarà pari a: (i) un importo pari alla differenza tra la remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento e la remunerazione complessiva su base annua, oltre ad un importo forfetario di Euro 1,5 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2007; (ii) un importo pari alla remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento, oltre ad un importo forfetario di Euro 1,250 milioni, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2008; e, (iii) un importo pari alla

remunerazione complessiva maturata alla data dell'Evento, oltre ad un importo forfetario di Euro 1 milione, al lordo delle ritenute di legge, qualora l'Evento occorresse nel corso del 2009 o in data successiva fino alla scadenza del mandato; parimenti all'Amministratore Delegato spetterà un'indennità omnicomprensiva (che dovrà assorbire, o essere ridotta, da ogni eventuale indennità di fine mandato ai sensi del vigente contratto di dirigente che l'Amministratore Delegato ha con la Società) di Euro 1 milione, al lordo delle ritenute di legge, in caso di mancato rinnovo di mandato o delle deleghe in misura sostanzialmente conforme alle attuali.

Nel luglio 2007, è stato formalizzato con l'Amministratore Delegato, Franco Spalla, un accordo in forza del quale il medesimo, a fronte della predetta indennità forfetaria riconosciutagli dal Consiglio di Amministrazione, si è obbligato a non svolgere direttamente o indirettamente attività in concorrenza con quella della Società o del Gruppo BasicNet in tutto il territorio dell'Unione Europea, ivi compresi gli stati all'interno dei confini della medesima, per un periodo di due anni dal momento della cessione della carica o delle deleghe conferitegli.

10. Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno, nell'attuale composizione è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2007. Il Comitato risulta composto da tre Amministratori, dei quali due indipendenti. All'atto della nomina il Consiglio ha ritenuto che i membri disponessero di un'adeguata competenza in materia contabile e finanziaria. Si è ritenuto di nominare un Amministratore esecutivo, nella persona del Consigliere Paola Bruschi, che, come evidenziato in precedenza, è dirigente della Società e Responsabile dell'*Information Technology*, quale membro del Comitato di Controllo, ai fini di un miglior raccordo con l'operato degli altri membri, che sono Consiglieri indipendenti e non esecutivi: Giovanni Crespi e Adriano Marconetto.

Nel corso del 2009, il Comitato si è riunito due volte e ha avuto regolarmente accesso alle informazioni aziendali che ha richiesto, potendo anche collegarsi in qualsiasi momento attraverso *password* alla sezione del sito aziendale dedicato al controllo interno, e ha principalmente esaminato:

- le relazioni preparate dall'*Internal Auditing* e dell'Organismo di Vigilanza nel corso del 2009;
- la relazione annuale sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e quella riguardante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'implementazione di nuove procedure;
- l'adeguamento e l'osservanza a nuove regole di *compliance* e informativa.

Alle riunioni del Comitato, tutte verbalizzate, hanno partecipato il Direttore Finanziario e Dirigente preposto del Gruppo, Paolo Cafasso, il responsabile dell'*Internal Auditing* e il Presidente del Collegio Sindacale.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

All'atto della nomina del Comitato è stato altresì formalizzato il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno che prevede quali funzioni del medesimo:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al Sistema di Controllo Interno, anche in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina:
 - (i) nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa formulando al riguardo eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;

- (iii) nella descrizione, all'Interno della relazione sulla Corporate Governance, degli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- b) valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e degli altri documenti contabili;
 - c) su richiesta dell'Amministratore esecutivo esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
 - d) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche da essi predisposti;
 - e) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
 - f) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
 - g) svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;
 - h) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Per l'esecuzione dei propri compiti il Comitato può accedere alle informazioni e alle necessarie funzioni aziendali e può richiedere al Consiglio di Amministrazione di avvalersi di consulenze esterne.

11. Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di Controllo Interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sono parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello, in continua evoluzione, integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

La funzione di *Internal Auditing* ha il compito di verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, in particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di report delle varie funzioni aziendali.

In tema di valutazione del Sistema del Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2010, valutato che dagli organi preposti al Controllo Interno, sia dal Collegio Sindacale, non è emersa alcuna segnalazione di criticità, ritiene che il sistema non rilevi significativi punti di debolezza, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il Sistema del Controllo Interno appare rispondente alla esigenze della Società e del Gruppo.

Sistema di gestione dei rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera b), TUF).

A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, BasicNet ha avviato un progetto finalizzato ad adeguare, ove necessario, le procedure amministrative contabili per la formazione delle comunicazioni di carattere finanziario e a definire le regole di verifica periodica continuativa e di attestazione dell'adeguatezza dell'informativa finanziaria.

Il Sistema di controllo contabile del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse *dot.com* aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è finalizzato a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile - anche consolidata - comunicata al pubblico fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Per la definizione del Sistema è stato condotto un *risk assessment* per individuare e valutare gli eventi, il cui verificarsi o la cui assenza, possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo e di informativa finanziaria. Il *risk assessment* è stato condotto anche con riferimento ai rischi di frode. L'identificazione e la valutazione del rischio è stata effettuata a livello inerente, non tenendo conto cioè dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile. Il processo di identificazione e valutazione è stato sviluppato sia con riferimento all'intera società, sia a livello di processo. In seguito alla individuazione dei rischi si è proceduto ad una loro valutazione, considerando sia aspetti qualitativi sia quantitativi per quelli della seconda tipologia. In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema, a livello sia di Società che di processo.

Il Sistema di controllo contabile prevede:

- un insieme di norme e procedure per la redazione del bilancio e dei *report* mensili e calendari contabili finalizzato a un efficiente scambio di dati tra la Capogruppo e le sue controllate;
- un processo di identificazione e valutazione dei principali rischi di errore dell'informazione contabile e finanziaria, legato a un processo di controllo implementato su *web* che permette di segnalare preventivamente eventuali distonie nella consuntivazione;
- un processo di attività di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli, quest'ultimo monitorato direttamente dal Dirigente Preposto.

L'attività di controllo e prevenzione, legata peraltro a quanto previsto nel Modello di organizzazione e Gestione redatto a sensi del D.Lgs. 231, prevede controlli legati all'assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, attraverso separazione dei compiti e assegnazione di differenti diritti di accesso alle varie applicazioni informatiche, rilascio di autorizzazioni, effettuazione di riconciliazioni, nonché verifiche di coerenza.

11.1. Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è assistito nella propria attività dall'Amministratore esecutivo Paolo Cafasso, il quale, in relazione alla propria attività di preposto alla redazione delle scritture contabili, nonché alle deleghe ricevute come Direttore Finanziario di Gruppo, sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno del Gruppo.

Nello svolgimento di tale ruolo egli sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno curando l'identificazione dei principali rischi aziendali (operativi, finanziari e di *compliance*), dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, anche con riferimento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. Preposto al Controllo Interno

Il compito di verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, è stata affidata alla funzione di *Internal Auditing*. In particolare, considerato che alcune funzioni sono accentrate presso la Capogruppo, tale funzione contribuisce a verificare la regolarità e funzionalità dei flussi informativi con le Società controllate aventi rilevanza strategica, nonché a verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi per garantire la qualità delle informazioni di *report* delle varie funzioni aziendali. Il responsabile della funzione di *Internal Auditing* è anche preposto al Controllo Interno. All'atto della nomina il Consiglio ha provveduto altresì a definire un compenso per tale incarico, ritenuto adeguato in funzione della struttura del Gruppo.

Il responsabile dell'*Internal Auditing*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce della propria attività al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato del Controllo Interno.

L'attività di controllo è concentrata prevalentemente sul monitoraggio dei principali indicatori reddituali di alcune società del Gruppo, attraverso uno strumento *on-line* di reportistica (*Tableau de bord*) presente sul portale aziendale. Tale reportistica costituisce un importante strumento di monitoraggio in tempo reale delle attività contabili e dell'andamento aziendale: i dati sono disponibili per singola società di Gruppo e analizzabili per ciascuna voce di bilancio.

La funzione di *Internal Auditing*, nel suo complesso è stata affidata ad una società esterna la quale non ha alcun legame societario con il Gruppo. La funzione è stata esternalizzata in quanto si è ritenuto che il responsabile della società, che aveva già collaborato in tal senso con il Gruppo, rivestisse le caratteristiche necessarie per ricoprire efficacemente e con efficienza tale ruolo all'interno del Gruppo, in regime di indipendenza e di professionalità adeguate.

11.3. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Codice Etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sono parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello, in continua evoluzione, integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

Per l'efficacia del Codice Etico e del modello di organizzazione e controllo si è provveduto all'inserimento dei medesimi sul sito Internet della Società www.basicnet.com e sul sistema di rilevazione delle presenze riservato ai dipendenti del Gruppo. Il Codice Etico è presentato attraverso un video a tutti i nuovi dipendenti del Gruppo e diffuso a tutti i collaboratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV), cui è stato dato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento e che riferisce semestralmente al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

E' in corso l'attività di aggiornamento del Modello al fine di recepire i provvedimenti atti a prevenire le fattispecie di reato riferite ai "Delitti contro l'industria e il commercio", "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore", "Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria".

11.4. Società di revisione

L'assemblea del 30 aprile 2008 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

11.5. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 14 maggio 2007, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Consigliere Paolo Cafasso, Direttore Finanziario del Gruppo. Paolo Cafasso possiede un'esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo, nonché i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di Amministratore.

Nell'espletamento dei propri compiti Paolo Cafasso ha espressa facoltà di approvare le procedure aziendali che abbiano impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sugli altri documenti assoggettati ad attestazione, con facoltà di partecipare alla progettazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria; ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria attività, utilizzando le risorse interne disponibili e, ove necessario, in *outsourcing*; nonché, ove ritenga necessario, facoltà di impegnare anche finanziariamente l'azienda, fornendo adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione; ha facoltà di impiego della funzione di *Internal Auditing*, per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione dei controlli specifici.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente eventuali operazioni con parti correlate, individuate secondo i principi contenuti nel Principio Contabile Internazionale IAS 24, utilizzato per la redazione del bilancio consolidato, ivi incluse le operazioni infragruppo, che non rientrino nelle operazioni tipiche o usuali e non siano concluse a condizioni *standard*. In funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione, può richiedere l'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche, nonché sulla legittimità dell'operazione.

Nell'ambito dell'informazione trimestralmente dovuta al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, il Presidente o l'Amministratore Delegato forniscono le informazioni raccolte circa le operazioni infragruppo, tipiche o usuali e/o concluse a condizioni di mercato di valore superiore a 1 milione di Euro, e delle operazioni tipiche o usuali e/o concluse a condizioni *standard* di valore superiore a 250 mila Euro effettuate, anche con l'interposizione di terzi, con parti direttamente o indirettamente correlate a BasicNet S.p.A.

Le operazioni sono individuate secondo la procedura in essere ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2003 e successivamente aggiornata in relazione all'evoluzione legislativa in materia.

13. Nomina dei sindaci

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, secondo quanto stabilito dall'art. 17 dello Statuto Sociale si compone di tre membri effettivi. Sono altresì nominati due sindaci supplenti.

Ai soci di minoranza, come individuati dalla normativa di legge e dai regolamenti vigenti, è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la

percentuale prevista per la Società dalla disciplina tempo per tempo in vigore. Per l'esercizio 2010, tale percentuale è stata fissata da Consob nel 4,5% (delibera n.17148 del 27 gennaio 2010).

Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della Società nei quindici giorni precedenti l'Assemblea, unitamente a: informazioni relative all'identità dei soggetti che presentano le liste; dichiarazione di mancanza di collegamento con il socio di controllo e relativi azionisti e società del gruppo di appartenenza degli stessi; curricula professionali dei singoli candidati; indicazioni degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di ineleggibilità o di decadenza, nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per la carica; accettazione della carica.

In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, lo statuto precisa i requisiti professionali dei sindaci. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo statuto o che ricoprano già il numero massimo di incarichi di componenti di un organo di amministrazione o controllo determinato ai sensi della normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista e la Presidenza spetta al primo candidato della lista.

14. Sindaci (ex art.123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica e in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2007. E' composto da tre sindaci effettivi, tutti espressione della maggioranza, nelle persone di Massimo Boidi Presidente, Carola Alberti e Maurizio Ferrero, sindaci effettivi. Sono sindaci supplenti Fabio Pasquini e Lucia Starola.

I curricula dei sindaci in carica sono disponibili sul sito della società www.basicnet.com sezione il Gruppo/Organi sociali.

I componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla legge e stabiliti dallo Statuto. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti in base ai criteri previsti dal nuovo Codice di Autodisciplina del marzo 2006 confermando le caratteristiche di indipendenza dei propri membri previste dal citato Codice, sebbene due dei Sindaci siano in carica da oltre nove anni.

Nell'esercizio si sono tenute cinque riunioni del Collegio Sindacale.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Tale eventualità peraltro non si è mai verificata.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestatati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Auditing* e con il Comitato per il Controllo Interno.

15. Rapporti con gli Azionisti

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, che ricopre tra l'altro le funzioni di *Investor Relator*, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali. Inoltre, si è ritenuto, fin dalla quotazione, di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito Internet della Società www.basicnet.com, all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle contrattazioni di Borsa del titolo), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (composizione degli organi sociali, Statuto Sociale e Regolamento delle Assemblee, informazioni sulla *Corporate Governance*, Codice Etico, uno schema della struttura del Gruppo e della sua attività),

nonché le relazioni predisposte per le riunioni assembleari. E' inoltre disponibile la rassegna stampa riferita a fatti inerenti i Marchi e le Società del Gruppo, nonché al Presidente Marco Daniele Boglione e all'Amministratore Delegato Franco Spalla.

16. Assemblee (ex art.123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale l'Assemblea viene convocata con avviso pubblicato entro i trenta giorni precedenti la data della riunione con avviso pubblicato nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. L'avviso viene altresì pubblicato sul sito Internet della Società, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale. Nella riunione del 26 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di consentire la pubblicazione dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea, in alternativa alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, già prevista, su uno dei quotidiani a diffusione nazionale di seguito individuati "Italia Oggi", "La Stampa", "Il Sole 24 Ore" ovvero "MF/Milano Finanza".

Le Relazioni Illustrative degli argomenti posti all'ordine del giorno sono pubblicate almeno quindici giorni prima della prima riunione sul sito della Società e sono rese pubbliche attraverso Borsa Italiana S.p.A.

Per la costituzione e la validità delle deliberazioni delle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le disposizioni di legge.

Hanno diritto di intervento all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta presso la sede sociale, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione, la comunicazione rilasciata dagli intermediari, attestante il possesso azionario, così come previsto dall'articolo 10 dello Statuto Sociale. Gli Azionisti possono farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, alle condizioni e termini previsti dalle leggi vigenti.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

L'Assemblea dei soci del 30 giugno 2000, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo il diritto di ciascuno socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione, ha approvato un Regolamento Assembleare che può essere modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria. A maggior informativa degli Azionisti, nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea è specificato che lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dal predetto Regolamento, che viene, tra l'altro allegato, alle Relazioni Illustrative degli argomenti posti all'ordine del giorno ed è disponibile sul sito della Società, www.basicnet.com. Tutti gli Amministratori partecipano, di norma, alle riunioni Assembleari.

Nel corso del 2009 si è tenuta una sola Assemblea ordinaria, in data 30 aprile 2009, che avuto per oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, nonché l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

17. Tabelle di sintesi

Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009

Nominativo	Carica	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip TUF	% CdA
Marco Daniele Boglione	Presidente del Consiglio di Amministrazione (con deleghe operative)	M	X				100
Daniela Ovazza	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (senza deleghe)	M		X			100
Franco Spalla	Amministratore Delegato	M	X				100
Paola Bruschi	Consigliere di Amministrazione	M	X				100
Paolo Cafasso	Consigliere di Amministrazione con deleghe	M	X				100
Giovanni Crespi	Consigliere di Amministrazione indipendente	M		X	X	X	100
Adriano Marconetto	Consigliere di Amministrazione indipendente	M		X	X	X	100
Carlo Pavesio	Consigliere di Amministrazione	M		X			100

LEGENDA:

Carica: carica ricoperta all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Lista: "M" per l'Amministratore eletto dalla lista votata dalla maggioranza e "m" per l'Amministratore eletto da lista di una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: Consigliere qualificato come esecutivo

Non esec.: Consigliere qualificato come non esecutivo

Indip.: Consigliere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina

Indip. TUF: L'Amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: rappresenta la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Tabella 2: Composizione dei Comitati al 31 dicembre 2009

Nominativo	Carica	Comitato di remunerazione	% Comitato di remunerazione	Comitato Controllo Interno	% Comitato Controllo Interno
Daniela Ovazza	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (senza deleghe)	M	100		
Paola Bruschi	Consigliere di Amministrazione			M	100
Giovanni Crespi	Consigliere di Amministrazione indipendente			P	100
Adriano Marconetto	Consigliere di Amministrazione indipendente			M	100
Carlo Pavesio	Consigliere di Amministrazione	M	100		

LEGENDA

C.R.: P = Presidente M = membro del Comitato per la remunerazione

% C.R.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per la remunerazione

C.C.I.: P = Presidente M = membro del Comitato per il Controllo Interno

% C.C.I.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno

Tabella 3: Collegio Sindacale

Nominativo	In carica dal 14 maggio 2007	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Massimo Boidi	Presidente	M	Si	100	39
Carola Alberti	Sindaco Effettivo	M	Si	100	3
Maurizio Ferrero	Sindaco Effettivo	M	Si	40	19
Fabio Pasquini	Sindaco Supplente	M	Si	--	-
Lucia Starola	Sindaco Supplente	M	Si	--	-

LEGENDA

LISTA: M se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o m se eletto dalla lista votata da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

INDIP.: il Sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

% PART. C.S.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio

ALTRI INCARICHI: è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Tabella 4: sintesi di confronto tra la governance di BasicNet e le raccomandazioni del Codice.

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità d'esercizio e periodicità dell'informativa?	X X X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno	Internal auditing		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Amministratore Delegato - Franco Spalla Torino - Largo Maurizio Vitale, 1 Tel.: 011/2617818 contattabile dal sito www.basicnet.com		